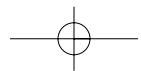


area sanitaria



- I laureati nei corsi di laurea specialistica di tale campo di attività dovranno essere dotati:
- delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie ai sensi della direttiva 75/363/CEE all'esercizio della professione medica e della metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente e di un livello di autonomia professionale, decisionale e operativa derivante da un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute, delle persone sane o malate anche in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che le circonda. A tali fini il corso di laurea specialistica prevede 360 Cfu complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali;
 - le conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;
 - la capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico, e in una visione unitaria, estesa anche nella dimensione socioculturale e di genere, i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato;
 - le abilità e l'esperienza, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo;
 - la conoscenza delle dimensioni etiche e storiche della medicina;
 - la capacità di comunicare con chiarezza e umanità con il paziente e con i familiari;
 - la capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle attività sanitarie di gruppo;
 - la capacità di applicare, nelle decisioni mediche, anche i principi dell'economia sanitaria;
 - la capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità e di intervenire in modo competente.

→ durata **6 anni**
crediti **360**
classe di appartenenza **46/S**
classe **lauree specialistiche**
in medicina e chirurgia

→ **dove si studia**

Medicina e chirurgia

- Università Politecnica delle Marche, Ancona
- Università degli Studi di Bari
- Università degli Studi di Bologna
- Università degli Studi di Brescia
- Università degli Studi di Cagliari
- Università degli Studi di Catania: Catania, Ragusa
- Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro
- Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara, Chieti
- Università degli Studi di Ferrara
- Università degli Studi di Firenze
- Università degli Studi di Foggia
- Università degli Studi di Genova
- Università degli Studi Insubria Varese-Como, Varese
- Università degli Studi de L'Aquila
- Università degli Studi di Messina
- Università degli Studi di Milano
- Università degli Studi di Milano-Bicocca, Monza
- Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma
- Libera Università "Vita Salute S. Raffaele" Milano
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Modena
- Università degli Studi del Molise
- Università degli Studi di Napoli "Federico II"
- Seconda Università degli Studi di Napoli: Napoli, Caserta
- Università degli Studi di Padova
- Università degli Studi di Palermo: Palermo, Caltanissetta
- Università degli Studi di Parma
- Università degli Studi di Pavia
- Università degli Studi di Perugia, Perugia, Terni
- Università degli Studi del Piemonte Orientale, "Amedeo Avogadro" Vercelli, Novara
- Università di Pisa
- Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Roma (6 corsi), Roma, Latina
- Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
- Università "Campus Bio-Medico" Roma
- Università degli Studi di Salerno
- Università degli Studi di Sassari
- Università degli Studi di Siena
- Università degli Studi di Torino: Torino, Orbassano
- Università degli Studi di Trieste
- Università degli Studi di Udine
- Università degli Studi di Verona



per indirizzi
numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università in Italia,
pagina **252**

Le professioni regolamentate nel campo della medicina e chirurgia

Appartiene a tale campo di attività la professione del Medico chirurgo.

La professione sanitaria di medico chirurgo viene esercitata da coloro che sono in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia e della relativa abilitazione all'esercizio professionale, conseguita a seguito del superamento di apposito esame di stato.

→ Il medico chirurgo

Il medico chirurgo svolge la propria attività nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e bio-medici.

La professione del medico chirurgo prevede le attività inerenti la tutela della vita, della salute fisica e psichica dell'uomo e il sollievo della sofferenza nel rispetto della libertà e della dignità della persona umana, senza discriminazioni di età, di sesso, di razza, di religione, di nazionalità, di condizione sociale, di ideologia, in tempo di pace come in tempo di guerra, quali che siano le condizioni istituzionali o sociali nelle quali opera. La salute è intesa nell'accezione biologica più ampia del termine come condizione, cioè di benessere fisico e psichico della persona.

L'esercizio della medicina è fondato sulla libertà e sull'indipendenza della professione.

Il medico nell'esercizio della professione deve attenersi alle conoscenze scientifiche e ispirarsi ai valori etici fondamentali, assumendo come principio il rispetto della vita, della salute fisica e psichica, della libertà e della dignità della persona.

La formazione del medico chirurgo prevede l'acquisizione di:

- adeguate conoscenze delle scienze sulle quali si fonda l'arte medica, nonché una buona comprensione dei metodi scientifici, compresi i principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, alla valutazione di fatti stabiliti scientificamente e all'analisi dei dati;
- adeguate conoscenze della struttura, delle funzioni e del comportamento degli esseri umani, in buona salute e malati, nonché dei rapporti tra l'ambiente fisico e sociale dell'uomo ed il suo stato di salute;
- adeguate conoscenze dei problemi e delle metodologie cliniche atte a sviluppare una concezione coerente della natura delle malattie mentali e fisiche, dei tre aspetti della medicina: prevenzione, diagnosi e terapia, nonché della riproduzione umana;
- adeguata esperienza clinica acquisita sotto opportuno controllo in ospedale.

Le specializzazioni della professione

La qualifica di medico specialista si ottiene al termine di una scuola di specializzazione universitaria post lauream di tipologia e durata conformi alle norme dell'Unione europea.

Eccone l'elenco:

→ Le specializzazioni della professione

La qualifica di medico specialista si ottiene al termine di una scuola di specializzazione universitaria post lauream di tipologia e durata conformi alle norme dell'Unione europea.

Eccone l'elenco:

Area medica e delle specialità mediche:

malattie dell'apparato respiratorio
 medicina interna
 allergologia ed immunologia clinica
 cardiologia
 dermatologia e venereologia
 ematologia
 endocrinologia e malattie del ricambio
 gastroenterologia
 malattie infettive
 medicina del lavoro
 medicina tropicale
 nefrologia
 reumatologia
 geriatria
 neurologia
 psichiatria
 neuropsichiatria infantile
 medicina fisica e riabilitazione
 pediatria

Area chirurgica e delle specialità chirurgiche:

chirurgia generale
 oftalmologia
 otorinolaringoiatria
 urologia
 chirurgia apparato digerente
 chirurgia maxillo-facciale
 chirurgia pediatrica
 chirurgia plastica e ricostruttiva
 chirurgia toracica
 chirurgia vascolare
 cardiocirurgia
 neurochirurgia
 ginecologia e ostetricia
 ortopedia e traumatologia

Area della medicina diagnostica e dei servizi:

anatomia patologica
 medicina nucleare
 microbiologia e virologia
 radiodiagnostica
 radioterapia
 biochimica clinica
 patologia clinica
 anestesia e rianimazione
 farmacologia

Per obiettive esigenze del Servizio sanitario nazionale sono riconosciute anche le seguenti scuole di specializzazione:

oncologia
 medicina legale
 igiene e medicina preventiva
 medicina dello sport
 genetica medica
 tossicologia medica
 scienza dell'alimentazione

I laureati nei corsi di laurea specialistica di tale campo di attività dovranno essere dotati delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale, della capacità di rilevare e valutare criticamente, da un punto di vista clinico, e in una visione unitaria, estesa anche nella dimensione socio-culturale, i dati relativi allo stato di salute e di malattia dell'apparato stomatognatico del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie dell'apparato stomatognatico e sistemiche, della capacità di comunicare con chiarezza e umanità con il paziente e con i familiari, della capacità di organizzare il lavoro di équipe, di cui conosce le problematiche anche in tema di comunicazione e gestione delle risorse umane.

Inoltre, dovranno avere maturato la conoscenza delle basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e fisiologici, la conoscenza dei principi dei processi biologici molecolari, la conoscenza delle scienze di base, biologiche, e comportamentali su cui si basano le moderne tecniche di mantenimento dello stato di salute orale e le terapie odontoiatriche, le elevate responsabilità etiche e morali del dentista riguardo la cura del paziente sia come individuo che come membro della comunità, le conoscenze di informatica applicata e di statistica, in modo utile a farne strumenti di ricerca, a scopo di aggiornamento individuale, la conoscenza dei principi e delle indicazioni della diagnostica per immagini e dell'uso clinico delle radiazioni ionizzanti e dei principi di radioprotezione.

→ durata **5 anni**
crediti **300**
classe di appartenenza **52/S**
classe **lauree specialistiche**
in odontoiatria
e protesi dentaria

→ **dove si studia**

Odontoiatria e protesi dentaria

- Università Politecnica delle Marche, Ancona
- Università degli Studi di Bari
- Università degli Studi di Bologna
- Università degli Studi di Brescia
- Università degli Studi di Cagliari
- Università degli Studi di Catania
- Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro
- Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara, Chieti

- Università degli Studi di Ferrara
- Università degli Studi di Firenze
- Università degli Studi di Foggia
- Università degli Studi di Genova
- Università degli Studi Insubria, Varese
- Università degli Studi de L'Aquila
- Università degli Studi di Messina
- Università degli Studi di Milano
- Università degli Studi di Milano-Bicocca, Monza
- Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Modena
- Università degli Studi di Napoli "Federico II"
- Seconda Università degli Studi di Napoli
- Università degli Studi di Padova
- Università degli Studi di Palermo

- Università degli Studi di Parma
- Università degli Studi di Pavia
- Università degli Studi di Perugia
- Università di Pisa
- Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
- Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
- Università degli Studi di Sassari
- Università degli Studi di Siena
- Università degli Studi di Torino
- Università degli Studi di Trieste
- Università degli Studi di Verona



per indirizzi
numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università in Italia,
pagina **252**

Le professioni regolamentate nel campo dell'odontoiatria e protesi dentaria

Appartiene a tale campo di attività la professione dell'odontoiatra.

La professione dell'odontoiatra viene esercitata da coloro che sono in possesso della laurea in odontoiatria e protesi dentaria e della relativa abilitazione all'esercizio professionale, conseguita a seguito del superamento di apposito esame di stato.

→ **L'odontoiatra**

La professione dell'odontoiatra prevede le attività inerenti alla diagnosi e alla terapia delle malattie e anomalie congenite e acquisite dei denti, della bocca, delle mascelle e dei relativi tessuti, nonché, alla prevenzione e alla riabilitazione odontoiatriche. Gli odontoiatri possono prescrivere tutti i medicinali necessari all'esercizio della loro professione.

La formazione dell'odontoiatra prevede l'acquisizione di un'esperienza clinica acquisita sotto opportuno controllo e conoscenze adeguate:

- delle scienze sulle quali si fonda l'odontoiatria, nonché una buona comprensione dei metodi scientifici e in particolare dei principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, alla valutazione di fatti stabiliti scientificamente e all'analisi dei dati;
- della costituzione, della fisiologia e del comportamento di persone sane e malate, nonché del modo in cui l'ambiente naturale e sociale influisce sullo stato di salute dell'uomo, nella misura in cui ciò abbia rapporti con l'odontoiatria;
- della struttura e della funzione di denti, bocca, mascelle e dei relativi tessuti, sani e malati, nonché dei loro rapporti con lo stato generale di salute e il benessere fisico e sociale del paziente;
- delle discipline e dei metodi clinici che forniscano un quadro coerente delle anomalie, lesioni e malattie dei denti, della bocca, delle mascelle e dei relativi tessuti, nonché dell'odontologia sotto l'aspetto preventivo, diagnostico e terapeutico.

La qualifica di odontoiatra specialista si ottiene al termine di una scuola di specializzazione universitaria post lauream di tipologia e durata conformi alle norme dell'Unione europea: in ortognatodonzia in chirurgia orale.

- I laureati nei corsi di laurea specialistica di tale campo di attività devono possedere:
- le conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;
 - la capacità di rilevare e valutare criticamente i dati relativi allo stato di salute, di benessere e di malattia dell'animale singolo e in allevamento, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato e approntando interventi medici e chirurgici idonei a rimuovere lo stato di malattia;
 - le conoscenze di epidemiologia, diagnosi, profilassi, terapia e controllo delle malattie infettive e parassitarie degli animali;
 - la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salubrità, l'igiene, la qualità e le eventuali alterazioni degli alimenti di origine animale che possono pregiudicare la salute dell'uomo; deve inoltre conoscere i processi produttivi e di trasformazione degli alimenti di origine animale;
 - le conoscenze di nutrizione e alimentazione animale e delle tecnologie di allevamento;
 - la capacità di rilevare e valutare criticamente l'impatto dell'allevamento animale sull'ambiente.

→ durata **5 anni**
 crediti **300**
 classe di appartenenza **47/5**
 classe **lauree specialistiche**
in medicina veterinaria

→ **dove si studia**

Medicina veterinaria

- Università degli Studi di Bari
- Università degli Studi di Bologna, Ozzano dell'Emilia
- Università degli Studi di Camerino, Matelica
- Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro
- Università degli Studi di Messina
- Università degli Studi di Milano
- Università degli Studi di Napoli "Federico II"
- Università degli Studi di Padova, Legnaro
- Università degli Studi di Parma
- Università degli Studi di Perugia
- Università di Pisa
- Università degli Studi di Sassari
- Università degli Studi di Teramo
- Università degli Studi di Torino, Grugliasco



per indirizzi
 numeri telefonici
 siti internet
università in Italia,
 pagina **252**

Le professioni regolamentate nel campo della medicina veterinaria

Appartiene a tale campo di attività la professione del medico veterinario.

La professione di medico veterinario viene esercitata da coloro che sono in possesso della laurea in medicina veterinaria e della relativa abilitazione all'esercizio professionale, conseguita a seguito del superamento di apposito esame di stato.

→ **Il medico veterinario**

La professione del medico veterinario prevede attività inerenti:

- la prevenzione e la diagnosi e cura delle malattie degli animali;
- la conservazione e lo sviluppo di un efficiente patrimonio zootecnico, attraverso la promozione del benessere degli animali e dell'incremento del loro rendimento;
- la vita degli animali sinantropi nonché di quelli da competizione sportiva e di quelli esotici;
- la protezione dell'uomo dai pericoli e danni a lui derivanti dall'ambiente in cui vivono gli animali, dalle malattie degli animali e dalle derrate o altri prodotti di origine animale. La formazione del medico veterinario è volta ad acquisire un'esperienza clinica e pratica sotto opportuno controllo e conoscenze adeguate:
- delle scienze sulle quali si fondano le attività di veterinario;
- della struttura e delle funzioni degli animali in buona salute, del loro allevamento, della loro riproduzione e della loro igiene in generale, come pure della loro alimentazione, compresa la tecnologia impiegata nella fabbricazione e conservazione degli alimenti rispondenti alle loro esigenze;
- nel settore del comportamento e della protezione degli animali;
- delle cause, della natura, dell'evoluzione, degli effetti, delle diagnosi e della terapia delle malattie degli animali, sia individualmente che collettivamente; fra queste, una particolare conoscenza delle malattie trasmissibili all'uomo;
- della medicina preventiva;
- dell'igiene e della tecnologia per ottenere, fabbricare e immettere in commercio i prodotti alimentari animali o di origine animale destinati al consumo umano;
- per quanto riguarda le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative alle materie sopra menzionate.

- I laureati nei corsi di laurea specialistica di tale campo di attività devono aver acquisito:
- la conoscenza della metodologia dell'indagine scientifica applicata alle tematiche del settore;
 - le conoscenze multidisciplinari fondamentali per la comprensione del farmaco, della sua struttura e attività in rapporto alla loro interazione con le biomolecole a livello cellulare e sistemico, nonché per le necessarie attività di preparazione e controllo dei medicinali;
 - le conoscenze chimiche e biologiche, integrate con quelle di farmacoeconomia e quelle riguardanti le leggi nazionali e comunitarie che regolano le varie attività del settore, proprio della figura professionale che, nell'ambito dei medicinali e dei prodotti per la salute in genere, può garantire i requisiti di sicurezza, qualità ed efficacia, richiesti dalle normative dell'Oms e dalle direttive nazionali ed europee;
 - le conoscenze utili all'espletamento professionale del servizio farmaceutico nell'ambito del servizio sanitario nazionale;
 - una buona padronanza del metodo scientifico di indagine.

→ durata **5 anni**
crediti **300**
classe di appartenenza **14/S**
classe **lauree specialistiche**
in farmacia e farmacia
industriale

→ dove si studia

Università degli Studi di Bari

- Chimica e tecnologie farmaceutiche
- Farmacia

Università degli Studi di Bologna

- Chimica e tecnologie farmaceutiche
- Farmacia
- Farmacia, Rimini

Università degli Studi di Cagliari

- Chimica e tecnologia farmaceutiche
- Farmacia

Università della Calabria

- Chimica e tecnologia farmaceutiche, Rende
- Farmacia, Rende

Università degli Studi di Camerino

- Chimica e tecnologia farmaceutiche
- Farmacia

Università degli Studi di Catania

- Chimica e tecnologia farmaceutiche
- Farmacia

Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro

- Farmacia, Borgia

Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara

- Chimica e tecnologia farmaceutiche, Chieti
- Farmacia, Chieti

Università degli Studi di Ferrara

- Chimica e tecnologia farmaceutiche
- Farmacia

Università degli Studi di Firenze

- Chimica e tecnologia farmaceutiche
- Farmacia

Università degli Studi di Genova

- Chimica e tecnologia farmaceutiche
- Farmacia

Università degli Studi di Messina

- Chimica e tecnologia farmaceutiche
- Farmacia

Università degli Studi di Milano

- Chimica e tecnologia farmaceutiche
- Farmacia

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

- Chimica e tecnologia farmaceutiche, Modena
- Farmacia, Modena

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

- Chimica e tecnologia farmaceutiche
- Farmacia

Università degli Studi di Padova

- Chimica e tecnologia farmaceutiche
- Farmacia

Università degli Studi di Palermo

- Chimica e tecnologia farmaceutiche
- Farmacia

Università degli Studi di Parma

- Chimica e tecnologia farmaceutiche
- Farmacia

Università degli Studi di Pavia

- Chimica e tecnologie farmaceutiche
- Farmacia

Università degli Studi di Perugia

- Chimica e tecnologie farmaceutiche
- Farmacia

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" Vercelli

- Farmacia, Novara

Università di Pisa

- Chimica e tecnologia farmaceutiche
- Farmacia

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

- Chimica e tecnologia farmaceutiche
- Farmacia

Università degli Studi di Salerno

- Chimica e tecnologia farmaceutiche, Fisciano
- Farmacia, Fisciano

Università degli Studi di Sassari

- Chimica e tecnologia farmaceutiche
- Farmacia

Università degli Studi di Siena

- Chimica e tecnologia farmaceutiche
- Farmacia

Università degli Studi di Torino

- Chimica e tecnologia farmaceutiche
- Farmacia

Università degli Studi di Trieste

- Chimica e tecnologia farmaceutiche (scienza del farmaco)
- Farmacia

Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

- Chimica e tecnologia farmaceutiche
- Farmacia



per indirizzi
numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università in Italia,
pagina 252

Le professioni regolamentate nel campo della farmacia e farmacia industriale

Appartiene tale campo di attività la professione del farmacista.

La qualificazione di base del farmacista si ottiene con il conseguimento della laurea in Farmacia o in Chimica e tecnologia farmaceutiche (Ctf). Entrambi i titoli accademici non abilitano però di per sé all'esercizio della professione di farmacista, che è subordinato al superamento dell'esame di stato. Questo può essere sostenuto dal laureato in Farmacia anche immediatamente dopo il conseguimento del titolo accademico, poiché egli effettua il richiesto periodo di tirocinio pratico durante il corso degli studi. Il laureato in Ctf, invece, può sostenere l'esame di stato solo dopo aver compiuto, successivamente alla laurea, il periodo di pratica semestrale presso una farmacia aperta al pubblico o in un ospedale, sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico dell'ospedale.

→ Il farmacista

Il farmacista è un operatore sanitario che nell'ambito delle sue competenze scientifiche e tecnologiche multidisciplinari (chimiche, biologiche, farmaceutiche, farmacologiche, tossicologiche, legislative e deontologiche) contribuisce al raggiungimento degli obiettivi posti dal servizio sanitario nazionale, per rispondere adeguatamente alle mutevoli esigenze della società in campo sanitario.

La attività riconducibili alla professione sono:

- la preparazione della forma farmaceutica dei medicinali;
- la fabbricazione e controllo dei medicinali;
- il controllo dei medicinali in laboratorio di controllo;
- l'immagazzinamento, conservazione e distribuzione dei medicinali nella fase di commercio all'ingrosso;
- la preparazione, controllo, immagazzinamento e distribuzione dei medicinali nelle farmacie aperte al pubblico;
- la preparazione, controllo, immagazzinamento e distribuzione dei medicinali negli ospedali (farmacie ospedaliere);
- la diffusione di informazioni e consigli nel settore dei medicinali.

- I laureati nei corsi di tale campo di attività devono:
- acquisire adeguate conoscenze di base della chimica nel campo della struttura molecolare, degli equilibri ionici e del chimismo dei gruppi funzionali;
 - acquisire adeguate conoscenze di biologia animale e vegetale, della morfologia e della fisiologia del corpo umano;
 - acquisire le nozioni della biochimica generale e applicata tese a comprendere i meccanismi molecolari dei fenomeni biologici e delle attività metaboliche e a conoscere enzimi, proteine e acidi nucleici come recettori di farmaci;
 - acquisire nozioni di chimica farmaceutica e farmacologia al fine di una conoscenza dei farmaci e degli aspetti relativi alla farmacodinamica, farmacocinetica e tossicità;
 - conoscere le forme farmaceutiche, le materie impiegate nelle formulazioni dei preparati terapeutici e le norme legislative e deontologiche utili all'esercizio di vari aspetti delle attività professionali.

→ durata **3 anni**
crediti **180**

classe di appartenenza **24**
classe **lauree in scienze**
e **tecnologie farmaceutiche**

→ **dove si studia**

Università degli Studi di Bari

- Informazione scientifica sul farmaco
- Tecniche erboristiche

Università degli Studi di Bologna

- Controllo di qualità dei prodotti per la salute, Rimini
- Informazione scientifica sul farmaco
- Tecniche erboristiche, Imola
- Tossicologia dell'ambiente

Università degli Studi di Cagliari

- Scienze e tecnologie erboristiche
- Tossicologia dell'ambiente, del farmaco e degli alimenti

Università della Calabria

- Informazione scientifica sul farmaco, Rende
- Scienza della nutrizione, Rende
- Tecnologie dei prodotti cosmetici, Rende
- Tossicologia dell'ambiente, Rende

Università degli Studi di Camerino

- Informazione scientifica sul farmaco
- Scienze e tecnologie del fitness e dei prodotti della salute

Università degli Studi di Catania

- Informazione scientifica sul farmaco
- Scienze erboristiche
- Tossicologia dell'ambiente

Università degli Studi di Ferrara

- Scienze e tecnologie dei prodotti erboristici, dietetici e cosmetici

Università degli Studi di Firenze

- Controllo di qualità nel settore industriale farmaceutico
- Informazione scientifica sul farmaco
- Tecniche erboristiche
- Tossicologia dell'ambiente

Università degli Studi di Genova

- Informazione scientifica sul farmaco
- Tecniche erboristiche

Università degli Studi de L'Aquila

- Scienze e tecnologie cosmetologiche
- Scienze e tecnologie erboristiche

Università degli Studi di Messina

- Informazione scientifica sul farmaco
- Scienze e tecnologie erboristiche

Università degli Studi di Milano

- Tecniche erboristiche
- Tossicologia dell'ambiente, Lodi

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

- Tecniche erboristiche, Modena

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

- Controllo di qualità
- Erboristeria
- Informazione scientifica sul farmaco e sui prodotti diagnostici

Seconda Università degli Studi di Napoli

- Informatore medico scientifico

Università degli Studi di Padova

- Informazione scientifica sul farmaco
- Tecniche erboristiche

Università degli Studi di Palermo

- Informazione scientifica sul farmaco

Università degli Studi di Parma

- Informazione scientifica sul farmaco
- Scienze erboristiche e dei prodotti della salute

Università degli Studi di Pavia

- Informazione scientifica sul farmaco
- Tecniche erboristiche

Università degli Studi di Perugia

- Controllo di qualità nel settore industriale farmaceutico ed alimentare
- Informazione scientifica sul farmaco
- Tecniche erboristiche

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" Vercelli

- Controllo di qualità, Novara

Università di Pisa

- Controllo qualità del farmaco
- Informazione scientifica sul farmaco
- Tecniche erboristiche
- Tossicologia analitica socio ambientale

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

- Informazione scientifica sul farmaco
- Scienze e tecnologie dei prodotti erboristici, Civitavecchia

Università degli Studi di Salerno

- Tecniche erboristiche, Fisciano

Università degli Studi di Sassari

- Tecniche erboristiche, Tempio Pausania
- Tossicologia degli inquinanti ambientali, Tempio Pausania

Università degli Studi di Siena

- Scienza e tecnologia dei prodotti cosmetici ed erboristici

Università degli Studi di Torino

- Informazione scientifica sul farmaco
- Tecniche erboristiche, Savigliano

Università degli Studi di Trieste

- Informazione scientifica sul farmaco
- Tecniche erboristiche

Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

- Scienza della nutrizione
- Tecniche erboristiche



per indirizzi
numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università in Italia,
pagina **252**

Le attività professionali nel campo delle scienze e tecnologie farmaceutiche

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in diversi ambiti di applicazione, quali il controllo del farmaco nel settore dell'industria farmaceutica; l'informazione scientifica del farmaco e dei prodotti della salute; la formulazione, la produzione e il controllo di qualità dei prodotti cosmetici e dietetici; la produzione e il controllo di qualità dei prodotti diagnostici e chimico-clinici nel settore della salute; la trasformazione e il confezionamento di parti di piante e loro derivati, per uso erboristico, garantendone la qualità secondo quanto disposto dalle norme vigenti; il controllo chimico-tossicologico e tossicologico a tutela della sicurezza ambientale e industriale. Appartengono al campo delle Scienze e tecnologie farmaceutiche alcune attività professionali quali, a titolo esemplificativo:

→ L'informatore scientifico

L'informatore scientifico è il protagonista del sistema di comunicazione professionale fra produttori di farmaci e di specialità medicinali e la categoria dei medici. Svolge l'attività di diffusione presso gli operatori del settore sanitario di informazioni scientifiche e consigli su farmaci, sia per uso umano che veterinario, e altri prodotti per la salute, al fine di assicurarne il corretto impiego secondo quanto previsto dalla Legge n° 833/1978 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale. L'informatore scientifico:

- presenta a medici e farmacisti, utilizzando gli strumenti multimediali di informazione tecnico-sanitaria, la composizione, le caratteristiche tecnologiche, l'efficacia terapeutica, le controindicazioni, i modi d'impiego e ogni altra indicazione approvata dal Ministero della Sanità relativamente a preparati farmaceutici, cosmetici, dietetici e presidi medico-chirurgici;
- trasmette all'ente interessato (azienda privata, azienda ospedaliera, azienda sanitaria locale, Regione, Comune) le osservazioni rilevate dai vari operatori del settore sanitario.

→ Il tecnico del controllo di qualità

La libera circolazione dei farmaci in Europa e la normativa comune sulle modalità di produzione e sull'attestazione della qualità hanno creato un mercato del lavoro per i tecnici di controllo di qualità. Il controllo e la certificazione della qualità dei farmaci sono oggi una necessità imprescindibile nell'industria farmaceutica e nei laboratori di ricerca collegati.

Il tecnico del controllo di qualità svolge le seguenti attività:

- programma ed esegue controlli analitici di tipo chimico, biochimico, microbiologico, tossicologico e tecnologico prescritti dalle farmacopee nazionale ed europea, dai capitolati commerciali e da altre normative al fine di garantire, sia nella fase di lavorazione sia sul prodotto finito, la osservanza delle norme di buona fabbricazione e la rispondenza al requisito di buona qualità delle materie prime impiegate, di preparati farmaceutici, dei cosmetici, dei dietetici, nonché dei presidi medico-chirurgici;
- verifica la corrispondenza delle procedure agli standard internazionali di qualità;
- cura la messa a punto della strumentazione e delle procedure, con particolare riferimento ai metodi di analisi e alle tecniche di campionamento.

→ Il tossicologo ambientale

Il tossicologo ambientale si occupa di controllo analitico, biologico, microbiologico e tossicologico al fine di garantire la tutela della salute della popolazione, la sicurezza degli alimenti e dell'ambiente. I suoi compiti comprendono:

- la predisposizione protocolli di analisi e di monitoraggio di contaminanti chimici e microbiologici nelle acque, nel suolo, nell'aria e negli alimenti;
- l'organizzazione di attività di laboratorio con applicazioni di metodiche specifiche secondo gli standard di certificazione dei sistemi di qualità;
- lo sviluppo ed applicazione di metodiche, anche interdisciplinari, di analisi, monitoraggio e bonifica di siti inquinati;

- l'utilizzo di strumenti informatici e statistici, di strumenti multimediali ed informazione tecnico sanitaria.

I tossicologi ambientali operano nei centri di studio e rilevazione tossicologica e ambientale, negli enti preposti alla elaborazione di normative tecniche o alla certificazione, nelle strutture del sistema sanitario nazionale, nelle industrie chimico-farmaceutiche, alimentari e cosmetiche, nei laboratori di biotecnologie applicate, università ed altri enti di ricerca pubblici e privati.

→ Il tecnico specializzato nell'alimentazione dietetica

Il crescente impatto economico del prodotto dietetico e il continuo incremento dell'interesse industriale per tale settore hanno creato un nuovo tipo di tecnico specializzato nell'alimentazione dietetica che si occupa di:

- alimenti adatti ad una alimentazione particolare, quali quelli destinati a persone il cui processo di assimilazione o il cui metabolismo è perturbato, o che si trovano in condizioni fisiologiche particolari, ai lattanti o ai bambini nella prima infanzia;
- alimenti destinati a fini medici speciali;
- integratori alimentari, prodotti alimentari a sfondo salutistico, alimenti di provenienza biotecnologica.

Offrono opportunità professionali gli enti preposti alla elaborazione di normative tecniche o alla certificazione di qualità; le strutture del sistema sanitario nazionale; le industrie alimentari e dietetiche e di prodotti salutistici; i laboratori di ricerca pubblici e privati.

→ Il cosmetologo

Il cosmetologo opera normalmente nell'industria cosmetica come tecnico/professionista addetto alla produzione ed al controllo di qualità sia dei materiali in entrata necessari alla produzione che del prodotto finito. Si occupa anche di ricerca relativa all'innovazione ed alla sicurezza del prodotto cosmetico. Le sue attività tipiche comprendono:

- la pratica officinale per la manipolazione di materie prime per la realizzazione di prodotti cosmetici;
- le analisi chimiche, biologiche, microbiologiche e tossicologiche secondo gli standard di certificazione e di qualità;
- le metodologie applicative della moderna cosmesi;
- l'utilizzo di strumenti multimediali ed informazione tecnico sanitaria.

Oltre che nei centri di studio e produzione di aziende operanti nel settore dei prodotti cosmetici, il cosmetologo trova occupazione negli enti preposti alla elaborazione di normative tecniche o alla certificazione di qualità, nelle strutture del sistema sanitario nazionale, nelle industrie chimico-farmaceutiche, nei presidi termali, nei centri per la cura dell'estetica e del benessere fisico.

→ L'erborista

L'erborista presiede per proprio conto o di altri alla gestione, al controllo e allo sviluppo delle attività di produzione, trasformazione, commercializzazione ed uso delle piante officinali e dei loro derivati. Trova occupazione nell'organizzazione di aziende agricole, specializzate nella produzione e vendita delle piante officinali, nella gestione dei punti di vendita di prodotti erboristici e assimilati, all'interno delle farmacie, sotto la supervisione del farmacista, nella realizzazione, controllo e distribuzione dei parafarmaci (prodotti erboristici, fitoterapici, cosmetici e dietetici). Ulteriore sbocco occupazionale è nelle aziende produttrici di fitoterapici, di prodotti erboristici, di cosmetici con componente vegetale, di liquori, di prodotti per le alimentazioni particolari e di dietetici, nonché nelle aziende produttrici di materie prime vegetali per questi settori merceologici.

I laureati nei corsi di tale campo di attività sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo e terapeutico, sia la massima integrazione con le altre professioni.

→ durata **3 anni**
crediti **180**
classe di appartenenza
SNT/1
classe **lauree**
in professioni
sanitarie infermieristiche
e professione sanitaria
ostetrica

→ **dove si studia**

Università Politecnica delle Marche

- Infermieristica, Ancona, Pesaro
- Ostetricia, Ancona

Università degli Studi di Bari

- Infermieristica 9 sedi
- Ostetricia

Università degli Studi di Bologna

- Infermieristica
- Infermieristica: Ravenna, Rimini
- Ostetricia

Università degli Studi di Brescia

- Infermieristica
- Ostetricia

Università degli Studi di Cagliari

- Infermieristica
- Ostetricia

Università degli Studi di Catania

- Infermieristica
- Ostetricia

Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro

- Infermieristica

- Ostetricia

Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara

- Infermieristica, Chieti
- Ostetricia, Chieti

Università degli Studi di Ferrara

- Infermieristica, 3 sedi
- Ostetricia

Università degli Studi di Firenze

- Infermieristica, 6 sedi
- Ostetricia, 3 sedi

Università degli Studi di Foggia

- Infermieristica, 3 sedi
- Ostetricia, Foggia, S. Giovanni Rotondo

Università degli Studi di Genova

- Infermieristica, 6 sedi
- Ostetricia

Università degli Studi Insubria Varese-Como

- Infermieristica, Varese
- Ostetricia, Varese

Università degli Studi de L'Aquila

- Infermieristica, 4 sedi

- Ostetricia

Università degli Studi di Messina

- Infermieristica, 3 sedi
- Infermieristica pediatrica
- Ostetricia

Università degli Studi di Milano

- Infermieristica, 3 sedi
- Ostetricia, Mantova, Milano

Università degli Studi di Milano-Bicocca

- Infermieristica, Monza
- Ostetricia, Monza

Università Cattolica del Sacro Cuore

- Infermieristica, 8 sedi
- Ostetricia, Potenza, Roma

Libera Università "Vita Salute S. Raffaele" Milano

- Infermieristica

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

- Infermieristica, Modena
- Infermieristica, Reggio Emilia
- Ostetricia, Modena

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

- Infermieristica
- Infermieristica pediatrica
- Ostetricia

Seconda Università degli Studi di Napoli

- Infermieristica, 6 sedi
- Infermieristica pediatrica
- Ostetricia, 3 sedi

Università degli Studi di Padova

- Infermieristica, 7 sedi
- Ostetricia

Università degli Studi di Palermo

- Infermieristica (sede osp. civico)
- Infermieristica (sede policlinico) 3 sedi
- Ostetricia
- Ostetricia, Trapani

Università degli Studi di Parma

- Infermieristica
- Ostetricia

Università degli Studi di Pavia

- Infermieristica, 4 sedi
- Ostetricia

Università degli Studi di Perugia

- Infermieristica, Città di Castello, Perugia
- Infermieristica, Terni
- Infermieristica, Foligno
- Ostetricia

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" Vercelli

- Infermieristica, 5 sedi
- Infermieristica pediatrica, Novara
- Ostetricia, Novara

Università di Pisa

- Infermieristica pediatrica
- Ostetricia
- Infermieristica, Livorno, Pisa

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

- Infermieristica, 13 sedi
- Infermieristica
- Infermieristica pediatrica
- Ostetricia, Benevento, Roma
- Ostetricia

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

- Infermieristica, 4 sedi
- Infermieristica pediatrica

- Ostetricia

Università "Campus Bio-Medico" Roma

- Infermieristica

Università degli Studi di Sassari

- Infermieristica
- Ostetricia

Università degli Studi di Siena

- Infermieristica, 3 sedi
- Ostetricia

Università degli Studi di Torino

- Infermieristica
- Infermieristica, Cuneo, Orbassano
- Infermieristica, Aosta
- Infermieristica, Asti
- Infermieristica pediatrica
- Ostetricia

Università degli Studi di Trieste

- Infermieristica
- Ostetricia

Università degli Studi di Udine

- Infermieristica, 3 sedi
- Ostetricia

Università degli Studi di Verona

- Infermieristica, 5 sedi
- Ostetricia



per indirizzi
numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università in Italia,
pagina **252**

Le professioni regolamentate nell'area infermieristica e ostetrica

I laureati della classe svolgeranno attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica.

Appartengono al campo delle Professioni sanitarie infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica le seguenti attività professionali: l'infermiere, l'infermiere pediatrico, l'ostetrica/o.

→ L'infermiere

L'infermiere è l'operatore sanitario responsabile dell'assistenza generale infermieristica. Svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Le sue principali funzioni sono:

- prevenzione delle malattie;
- assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età;
- educazione sanitaria.

L'infermiere partecipa all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività, identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formula i relativi obiettivi, pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale infermieristico, garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche, agisce sia individualmente sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali e per l'espletamento delle funzioni si avvale, ove necessario, dell'opera del personale di supporto. La formazione infermieristica post-base per la pratica specialistica è intesa a fornire agli infermieri di assistenza generale delle conoscenze cliniche avanzate e delle capacità che permettano loro di fornire specifiche prestazioni infermieristiche nelle seguenti aree:

- sanità pubblica: infermiere di sanità pubblica;
- pediatria: infermiere pediatrico;
- salute mentale-psichiatria: infermiere psichiatrico;
- geriatria: infermiere geriatrico;
- area critica: infermiere di area critica.

→ L'infermiere pediatrico

L'infermiere pediatrico è l'operatore sanitario responsabile dell'assistenza infermieristica pediatrica. Svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Le sue principali funzioni sono:

- prevenzione delle malattie;
- assistenza dei malati e dei disabili in età evolutiva;
- educazione sanitaria.

L'infermiere pediatrico partecipa all'identificazione dei bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente, della famiglia; identifica i bisogni di assistenza infermieristica pediatrica e formula i relativi obiettivi; pianifica, conduce e valuta l'intervento assistenziale infermieristico pediatrico; partecipa a interventi di educazione sanitaria sia nell'ambito della famiglia e della comunità, alla cura degli individui sani in età evolutiva nel quadro di programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e degli incidenti.

Partecipa, inoltre, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei neonati, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei soggetti di età inferiore a 18 anni affetti da malattie acute e croniche e alla cura degli individui in età adolescenziale nel quadro dei programmi di prevenzione e supporto socio-sanitario.

Garantisce inoltre la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche, agisce sia individualmente sia in collaborazione con gli operatori sanitari e sociali e si avvale, ove necessario, dell'opera del personale di supporto per l'espletamento delle funzioni.

→ L'ostetrica/o

L'ostetrica/o è l'operatore sanitario che assiste e consiglia la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, conduce e porta a termine parti eutocici con propria responsabilità e presta assistenza al neonato. L'ostetrica/o è in grado di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono intervento medico, e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza. Svolge la sua attività in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

L'ostetrica/o, per quanto di sua competenza, partecipa:

- a interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità;
- alla preparazione psicoprofilattica al parto;
- alla preparazione e all'assistenza a interventi ginecologici;
- alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile;
- ai programmi di assistenza materna e neonatale.

Nel rispetto dell'etica professionale, gestisce, come membro dell'équipe sanitaria, l'intervento assistenziale di propria competenza.

I laureati dei percorsi triennali che intendono proseguire gli studi potranno iscriversi ai corsi di laurea specialistica (biennali).

I laureati nei corsi di tale campo di attività sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica.

→ durata **3 anni**
crediti **180**
classe di appartenenza
SNT/2
classe
**lauree in professioni
sanitarie della
riabilitazione**

→ **dove si studia**

Università Politecnica delle Marche

- Educazione professionale, Ancona
- Fisioterapia, Ancona

Università degli Studi di Bari

- Educazione professionale, Bari, Taranto
- Fisioterapia, 5 sedi
- Logopedia
- Ortottica ed assistenza oftalmologica
- Tecnica della riabilitazione psichiatrica, 4 sedi

Università degli Studi di Bologna

- Educazione professionale, Imola
- Fisioterapia
- Logopedia, Ravenna
- Ortottica e assistenza oftalmologica
- Podologia

Università degli Studi di Brescia

- Educazione professionale, Brescia, Mantova
- Fisioterapia, 3 sedi

Università degli Studi di Cagliari

- Fisioterapia
- Ortottica ed assistenza oftalmologica

Università degli Studi di Catania

- Fisioterapia, Catania, Ragusa
- Tecnica della riabilitazione psichiatrica

Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro

- Educatore professionale
- Fisioterapia
- Podologia

Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara

- Fisioterapia, Chieti
- Ortottica ed assistenza oftalmologica, Chieti
- Terapia occupazionale

Università degli Studi di Ferrara

- Fisioterapia, 3 sedi
- Logopedia
- Ortottica ed assistenza oftalmologica
- Tecnica della riabilitazione psichiatrica

Università degli Studi di Firenze

- Educazione professionale
- Fisioterapia, 3 sedi
- Logopedia
- Ortottica ed assistenza oftalmologica
- Podologia
- Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

Università degli Studi di Foggia

- Educazione professionale
- Fisioterapia
- Logopedia

Università degli Studi di Genova

- Educazione professionale
- Fisioterapia, 5 sedi
- Logopedia
- Ortottica ed assistenza oftalmologica
- Podologia
- Tecnica della riabilitazione psichiatrica

Università degli Studi Insubria Varese-Como

- Educazione professionale, Varese
- Fisioterapia, Varese

Università degli Studi de L'Aquila

- Fisioterapia, 3 sedi
- Ortottica ed assistenza oftalmologica
- Tecnica della riabilitazione psichiatrica

Università degli Studi di Messina

- Fisioterapia
- Logopedia
- Ortottica ed assistenza oftalmologica
- Tecnica della riabilitazione psichiatrica

- Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

Università degli Studi di Milano

- Educazione professionale
- Fisioterapia
- Logopedia
- Ortottica ed assistenza oftalmologica
- Podologia
- Tecnica della riabilitazione psichiatrica
- Terapia occupazionale

Università degli Studi di Milano-Bicocca

- Fisioterapia, Monza
- Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Monza

Università Cattolica del Sacro Cuore

- Fisioterapia, 4 sedi
- Logopedia, 3 sedi
- Ortottica ed assistenza oftalmologica, 3 sedi
- Tecnica della riabilitazione psichiatrica, Guidonia Montecelio
- Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
- Terapia occupazionale, 3 sedi

Libera Università "Vita Salute S. Raffaele" Milano

- Fisioterapia

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

- Fisioterapia, Modena
- Logopedia, Modena
- Tecnica della riabilitazione psichiatrica, Modena

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

- Fisioterapia
- Logopedia
- Ortottica ed assistenza oftalmologica

Seconda Università degli Studi di Napoli

- Fisioterapia, 4 sedi
- Logopedia
- Ortottica ed assistenza oftalmologica
- Podologia
- Tecnica della riabilitazione psichiatrica
- Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

Università degli Studi di Padova

- Educazione professionale, Rovigo
- Fisioterapia, 3 sedi
- Logopedia
- Ortottica ed assistenza oftalmologica
- Terapia occupazionale, Conegliano
- Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

Università degli Studi di Palermo

- Fisioterapia, Caltanissetta, Palermo
- Logopedia, Caltanissetta, Palermo
- Ortottica ed assistenza oftalmologica
- Podologia
- Tecnica della riabilitazione psichiatrica
- Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Palermo, Trapani

Università degli Studi di Parma

- Fisioterapia
- Logopedia
- Ortottica e assistenza oftalmologica

Università degli Studi di Pavia

- Fisioterapia
- Ortottica ed assistenza oftalmologica
- Tecnica della riabilitazione psichiatrica
- Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
- Terapia occupazionale

Università degli Studi di Perugia

- Fisioterapia, Foligno
- Logopedia
- Podologia

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" Vercelli

- Fisioterapia, Novara, Verbania

Università di Pisa

- Fisioterapia
- Logopedia
- Podologia
- Tecnica della riabilitazione psichiatrica
- Terapia occupazionale
- Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

- Fisioterapia
- Fisioterapia, 5 sedi
- Logopedia, 3 sedi
- Ortottica ed assistenza oftalmologica
- Podologia
- Tecnica della riabilitazione psichiatrica, Viterbo

- Tecnica della riabilitazione psichiatrica, Civitavecchia
- Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Latina, Roma
- Terapia occupazionale
- Terapia occupazionale, Montefiascone, Roma

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

- Educazione professionale
- Fisioterapia, Roma, Sora
- Logopedia
- Ortottica e assistenza oftalmologica
- Podologia
- Tecnica della riabilitazione psichiatrica
- Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Cassino, Roma

Università degli Studi di Sassari

- Fisioterapia
- Logopedia
- Tecnica della riabilitazione psichiatrica

Università degli Studi di Siena

- Fisioterapia, Arezzo, Siena
- Logopedia
- Ortottica ed assistenza oftalmologica

Università degli Studi di Torino

- Educazione professionale, Cuneo, Torino
- Fisioterapia
- Logopedia
- Ortottica ed assistenza oftalmologica
- Tecnica della riabilitazione psichiatrica
- Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

Università degli Studi di Trieste

- Fisioterapia

Università degli Studi di Udine

- Educazione professionale
- Fisioterapia

Università degli Studi di Verona

- Fisioterapia, 3 sedi
- Logopedia
- Tecnica della riabilitazione psichiatrica, Ala



per indirizzi
numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università in Italia,
pagina 252

Le professioni regolamentate nell'area della riabilitazione

I laureati nella classe svolgono attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale.

Appartengono al campo delle Professioni sanitarie della riabilitazione le seguenti attività professionali: l'educatore professionale, il fisioterapista, il logopedista, l'ortottista-assistente in oftalmologia, il podologo, il tecnico della riabilitazione psichiatrica, il terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva e il terapeuta occupazionale.

→ L'educatore professionale

L'educatore professionale è l'operatore sociale e sanitario che:

- attua specifici progetti educativi e riabilitativi – nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare – volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali, in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana;
 - cura il positivo inserimento o reinserimento psicosociale dei soggetti in difficoltà;
 - svolge la sua attività professionale, nell'ambito delle proprie competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semi-residenziali in regime di dipendenza o libero professionale.
- L'educatore professionale, inoltre:
- programma, gestisce e verifica interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia;
 - contribuisce a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato;
 - programma, organizza, gestisce e verifica le proprie attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio-sanitarie riabilitative e socio-educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività;
 - opera sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità;
 - partecipa ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati.

→ Il fisioterapista

Il fisioterapista è l'operatore sanitario che svolge in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. In riferimento alla diagnosi e alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle proprie competenze, il fisioterapista:

- elabora, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione e al superamento del bisogno di salute del disabile;
- pratica autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali;
- propone l'adozione di protesi e ausili, ne addestra all'uso e ne verifica l'efficacia;
- verifica le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale. Svolge attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari e in quelli dove si richiedono le sue competenze professionali.

Il fisioterapista, attraverso la formazione complementare, integra la formazione di base con indirizzi di specializzazione nel settore della psicomotricità e della terapia occupazionale:

- la specializzazione in psicomotricità consente al fisioterapista di svolgere anche l'assistenza riabilitativa sia psichica che fisica di soggetti in età evolutiva con deficit neurosensoriale o psichico;
- la specializzazione in terapia occupazionale consente al fisioterapista di operare anche nella traduzione funzionale della motricità residua, al fine dello sviluppo di compensi funzionali alla disabilità, con particolare riguardo all'addestramento per conseguire l'autonomia nella vita quoti-

diana, di relazione (studio-lavoro-tempo libero), anche ai fini dell'utilizzo di vari tipi di ausili in dotazione alla persona o all'ambiente.

Svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

→ Il logopedista

Il logopedista è l'operatore sanitario che svolge la propria attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica. L'attività del logopedista è volta all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi.

In riferimento alla diagnosi e alla prescrizione del medico, nell'ambito delle proprie competenze, il logopedista:

- elabora, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione e al superamento del bisogno di salute del disabile;
- pratica autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali;
- propone l'adozione di ausili, ne addestra all'uso e ne verifica l'efficacia;
- svolge attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari e in quelli dove si richiedono le sue competenze professionali;
- verifica le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale. Svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

→ L'ortottista-assistente di oftalmologia

L'ortottista-assistente di oftalmologia è l'operatore sanitario che, su prescrizione del medico, tratta i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettua le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica. L'ortottista-assistente di oftalmologia è responsabile dell'organizzazione, pianificazione e qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle proprie mansioni e svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

→ Il podologo

Il podologo è l'operatore sanitario che tratta direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici e idromassoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso.

Il podologo, su prescrizione medica, previene e svolge la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e comunque assiste, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio. Individua e segnala al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico.

Svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

→ Il tecnico della riabilitazione psichiatrica

Il tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale è l'operatore sanitario che svolge, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disagio psicosociale e disabilità psichica.

Il tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale:

- collabora alla valutazione del disagio psicosociale, della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto e analizza bisogni e istanze evolutive e rileva le risorse del contesto familiare e socio-ambientale;

- collabora all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psicosociale e psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento;
- attua interventi volti all'abitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, a una attività lavorativa;
- opera nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio e delle patologie manifeste;
- opera sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità;
- collabora alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati. Svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

→ Il terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

Il terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva è l'operatore sanitario che svolge, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo.

Il terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze:

- adatta gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti;
- individua ed elabora, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo;
- attua interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita;
- attua procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuropsicomotorio e cognitivo; collabora all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamico-funzionale del piano educativo individualizzato;
- svolge attività terapeutica per le disabilità neuropsicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo;
- attua procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva.
- identifica il bisogno e realizza il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale;
- elabora e realizza il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e meta-cognitivi; utilizza altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali;
- verifica l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico;
- partecipa alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia;
- documenta le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo.

Il terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva si dedica inoltre ad attività di studio, di didattica, di ricerca specifica applicata e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la sua competenza professionale.

Svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

→ **Il terapeuta occupazionale**

Il terapeuta occupazionale è l'operatore sanitario che opera nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali-rappresentative, ludiche, della vita quotidiana.

Il terapeuta occupazionale, in riferimento alla diagnosi e alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle proprie competenze e in collaborazione con altre figure socio-sanitarie:

- effettua una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elabora, in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione dei bisogni del disabile e al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale;
- tratta condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; utilizza attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e alla integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale;
- individua ed esalta gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale;
- partecipa alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili.
- propone, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuove azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività;
- verifica le rispondenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale.

Svolge attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la specifica professionalità.

Svolge la sua attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale.

I laureati dei percorsi triennali che intendono proseguire gli studi potranno iscriversi ai corsi di laurea specialistica (biennali).

I laureati nei corsi di tale campo di attività sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento diagnostico.

→ durata **3 anni**
crediti **180**
classe di appartenenza **SNT/3**
classe **lauree nel campo delle professioni sanitarie tecniche**

→ **dove si studia**

Università Politecnica delle Marche

- Tecniche di laboratorio biomedico, Ancona
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, Ancona

Università degli Studi di Bari

- Dietistica
- Igiene dentale, 3 sedi
- Tecniche audiometriche
- Tecniche audioprotesiche
- Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare
- Tecniche di laboratorio biomedico, Bari, Brindisi
- Tecniche di neurofisiopatologia
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia

Università degli Studi di Bologna

- Dietistica
- Igiene dentale
- Tecniche ortopediche
- Tecniche di laboratorio biomedico
- Tecniche di neurofisiopatologia
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, Bologna, Rimini

Università degli Studi di Brescia

- Igiene dentale
- Tecniche di laboratorio biomedico
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, 3 sedi

Università degli Studi di Cagliari

- Igiene dentale
- Tecniche di laboratorio biomedico
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia

Università degli Studi di Catania

- Dietistica
- Igiene dentale, Ragusa
- Tecniche audiometriche
- Tecniche di laboratorio biomedico
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia: Catania, Ragusa

Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro

- Tecniche di laboratorio biomedico
- Tecniche di neurofisiopatologia
- Tecniche di radiologia medica, per immagini

Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara

- Dietistica, Chieti
- Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Chieti
- Tecniche di laboratorio biomedico, Chieti
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, Chieti

Università degli Studi di Ferrara

- Dietistica
- Igiene dentale
- Tecniche audiometriche
- Tecniche audioprotesiche
- Tecniche di laboratorio biomedico
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia

Università degli Studi di Firenze

- Dietistica
- Igiene dentale
- Tecniche audiometriche
- Tecniche audioprotesiche
- Tecniche di laboratorio biomedico, Figline Valdarno, Firenze
- Tecniche di neurofisiopatologia
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia
- Tecniche ortopediche

Università degli Studi di Foggia

- Dietistica
- Tecniche di laboratorio biomedico

Università degli Studi di Genova

- Dietistica

- Igiene dentale
- Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare
- Tecniche di laboratorio biomedico
- Tecniche di neurofisiopatologia
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia
- Tecniche ortopediche

Università degli Studi Insubria Varese-Como

- Igiene dentale, Varese
- Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Varese
- Tecniche di laboratorio biomedico, Varese
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, Varese

Università degli Studi de L'Aquila

- Igiene dentale
- Tecniche di laboratorio biomedico
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia

Università degli Studi di Messina

- Dietistica
- Igiene dentale
- Tecniche audiometriche
- Tecniche audioprotesiche
- Tecniche di laboratorio biomedico
- Tecniche di neurofisiopatologia
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia

Università degli Studi di Milano

- Dietistica
- Igiene dentale
- Tecniche audiometriche
- Tecniche audioprotesiche
- Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare
- Tecniche di laboratorio biomedico
- Tecniche di neurofisiopatologia
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia

Università degli Studi di Milano-Bicocca

- Igiene dentale, Monza
- Tecniche di laboratorio biomedico, Monza
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, Monza

Università Cattolica del Sacro Cuore

- Dietistica, 3 sedi
- Igiene dentale, Roma
- Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Campobasso, Roma
- Tecniche di laboratorio biomedico, 3 sedi
- Tecniche di neurofisiopatologia, Roma
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, 3 sedi
- Tecniche ortopediche, Roma

Libera Università "Vita Salute San Raffaele" di Milano

- Igiene dentale

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

- Dietistica, Modena
- Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare,

Modena

- Tecniche di laboratorio biomedico, Modena
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, Reggio Emilia

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

- Dietistica
- Igiene dentale
- Tecniche audiometriche
- Tecniche audioprotesiche
- Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare
- Tecniche di laboratorio biomedico
- Tecniche di neurofisiopatologia
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia
- Tecniche ortopediche

Seconda Università degli Studi di Napoli

- Igiene dentale
- Tecniche audioprotesiche
- Tecniche di laboratorio biomedico, Marcianise, Napoli
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, 3 sedi

Università degli Studi di Padova

- Dietistica
- Igiene dentale, Castelfranco Veneto
- Tecniche audiometriche
- Tecniche audioprotesiche
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, 4 sedi
- Tecniche di laboratorio biomedico

Università degli Studi di Palermo

- Dietistica

- Igiene dentale
- Tecniche di laboratorio biomedico
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, Agrigento, Palermo

Università degli Studi di Parma

- Tecniche audiometriche
- Tecniche audioprotesiche
- Tecniche di laboratorio biomedico
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia

Università degli Studi di Pavia

- Dietistica
- Igiene dentale
- Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare
- Tecniche di laboratorio biomedico
- Tecniche di neurofisiopatologia
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia
- Tecniche ortopediche

Università degli Studi di Perugia

- Dietistica
- Tecniche di laboratorio biomedico
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" Vercelli

- Igiene dentale, Novara
- Tecniche di laboratorio biomedico, Novara
- Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia, Novara

Università di Pisa

- Dietistica
- Igiene dentale
- Tecniche audiometriche
- Tecniche audioprotesiche
- Tecniche di laboratorio biomedico
- Tecniche di neurofisiopatologia
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia

Università degli Studi di Roma, "La Sapienza"

- Dietistica
- Igiene dentale, Pozzilli, Roma
- Tecniche audiometriche
- Tecniche audioprotesiche
- Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare
- Tecniche di laboratorio biomedico

- Tecniche di laboratorio biomedico, 4 sedi
- Tecniche di neurofisiopatologia, 2 corsi

- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, 4 sedi
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, Viterbo
- Tecniche ortopediche
- Tecniche ortopediche, Latina

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

- Dietistica, Roma
- Igiene dentale, Roma
- Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare
- Tecniche audiometriche
- Tecniche audioprotesiche
- Tecniche ortopediche
- Tecniche di laboratorio biomedico

- Tecniche di neurofisiopatologia
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia

Università "Campus Bio-Medico", Roma

- Dietistica

Università degli Studi di Sassari

- Igiene dentale
- Tecniche audiometriche
- Tecniche di laboratorio biomedico
- Tecniche di neurofisiopatologia

Università degli Studi di Siena

- Dietistica
- Igiene dentale
- Tecniche audiometriche
- Tecniche audioprotesiche
- Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare
- Tecniche di laboratorio biomedico, Arezzo, Siena
- Tecniche di neurofisiopatologia
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia

Università degli Studi di Torino

- Igiene dentale
- Dietistica
- Tecniche audiometriche
- Tecniche di laboratorio biomedico, Cuneo, Torino
- Tecniche di neurofisiopatologia
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, Cuneo, Torino

Università degli Studi di Trieste

- Igiene dentale
- Tecniche di laboratorio biomedico
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia

Università degli Studi di Udine

- Tecniche di laboratorio biomedico
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia

Università degli Studi di Verona

- Igiene dentale, Ala
- Tecniche audioprotesiche
- Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare
- Tecniche di laboratorio biomedico, Rovereto, Verona
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia Ala, Verona



per indirizzi
numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università in Italia,
pagina 252

Le professioni regolamentate nell'area sanitaria tecnica

I laureati nella classe svolgono le procedure tecniche necessarie alla esecuzione di metodiche diagnostiche su materiali biologici o sulla persona, ovvero attività tecnico-assistenziale. Appartengono al campo delle Professioni sanitarie tecniche le seguenti attività professionali: il dietista, l'igienista dentale, il tecnico audiometrista, il tecnico audioprotesista, il tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, il tecnico di neurofisiopatologia, il tecnico ortopedico, il tecnico sanitario di laboratorio biomedico, il tecnico sanitario di radiologia medica.

→ Il dietista

Il dietista è l'operatore sanitario competente per tutte le attività finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione e della nutrizione ivi compresi gli aspetti educativi e di collaborazione all'attuazione delle politiche alimentari, nel rispetto della normativa vigente.

Gli specifici atti di competenza del dietista sono:

- organizzare e coordinare le attività specifiche relative all'alimentazione in generale e alla dietetica in particolare;
- collaborare con gli organi preposti alla tutela dell'aspetto igienico sanitario del servizio di alimentazione;
- elaborare, formulare e attuare le diete prescritte dal medico, controllandone l'accettabilità da parte del paziente;
- collaborare con altre figure al trattamento multidisciplinare dei disturbi del comportamento alimentare;
- studiare ed elaborare la composizione di razioni alimentari atte a soddisfare i bisogni nutrizionali di gruppi di popolazione e pianificare l'organizzazione dei servizi di alimentazione di comunità di sani e di malati;
- svolgere attività didattico-educativa e di informazione finalizzate alla diffusione di principi di alimentazione corretta tale da consentire il recupero e il mantenimento di un buono stato di salute del singolo, di collettività e di gruppi di popolazione.

Il dietista svolge la sua attività professionale in strutture pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

→ L'igienista dentale

L'igienista dentale è l'operatore sanitario che svolge compiti relativi alla prevenzione delle affezioni orodentali alle dipendenze degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio della odontoiatria.

Gli specifici atti di competenza dell'igienista dentale sono:

- svolgere attività di educazione sanitaria dentale e partecipare a progetti di prevenzione primaria, nell'ambito del sistema sanitario pubblico;
- collaborare alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e provvedere alla raccolta di dati tecnico-statistici;
- provvedere all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici;
- provvedere all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei a evidenziare placca batterica e patina dentale motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici;
- indicare le norme di una alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale.

L'igienista dentale svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

→ Il tecnico audiometrista

Il tecnico audiometrista è l'operatore sanitario che svolge la propria attività nella prevenzione, valutazione e riabilitazione delle patologie del sistema uditivo e vestibolare, nel rispetto delle

attribuzioni e delle competenze diagnostico-terapeutiche del medico.

L'attività dell'audiometrista è volta all'esecuzione di tutte le prove non invasive psico-acustiche ed elettrofisiologiche di valutazione e misura del sistema uditivo e vestibolare, e alla riabilitazione dell'handicap conseguente a patologia dell'apparato uditivo e vestibolare.

Gli specifici atti di competenza del tecnico audiometrista sono:

- operare, su prescrizione del medico, mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia;
- collaborare con altre figure professionali ai programmi di prevenzione e di riabilitazione delle sordità, utilizzando tecniche e metodologie strumentali e protesiche.

Il tecnico audiometrista svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

→ Il tecnico audioprotesista

Il tecnico audioprotesista è l'operatore sanitario che svolge la propria attività nella fornitura, adattamento e controllo dei presidi protesici per la prevenzione e correzione dei deficit uditivi. Gli specifici atti di competenza del tecnico audioprotesista sono:

- operare su prescrizione del medico mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia;
- applicare i presidi protesici mediante il rilievo dell'impronta del condotto uditivo esterno;
- costruire e applicare le chioccioline o altri sistemi di accoppiamento acustico;
- somministrare le prove di valutazione protesica;
- collaborare con altre figure professionali ai programmi di prevenzione e di riabilitazione delle sordità, mediante la fornitura di presidi protesici e l'addestramento al loro uso.

Il tecnico audioprotesista svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

→ Il tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare

Il tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare è l'operatore sanitario che provvede alla conduzione e alla manutenzione delle apparecchiature relative alle tecniche di circolazione extracorporea e alle tecniche di emodinamica.

Le mansioni del tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare sono esclusivamente di natura tecnica;

Gli specifici atti di competenza del tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare sono:

- coadiuvare il personale medico negli ambienti idonei fornendo indicazioni essenziali o conducendo, sempre sotto indicazione medica, apparecchiature finalizzate alla diagnostica emodinamica o vicarianti le funzioni cardiocircolatorie;
- pianificare, gestire e valutare quanto necessario per il buon funzionamento delle apparecchiature di cui è responsabile;
- garantire la corretta applicazione delle tecniche di supporto richieste.

Il tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

→ Il tecnico di neurofisiopatologia

Il tecnico di neurofisiopatologia è l'operatore sanitario che svolge la propria attività nell'ambito della diagnosi delle patologie del sistema nervoso, applicando direttamente, su prescrizione medica, le metodiche diagnostiche specifiche in campo neurologico e neurochirurgico (elettroencefalografia, elettroencefalografia, poligrafia, potenziali evocati, ultrasuoni).

Gli specifici atti di competenza del tecnico di neurofisiopatologia sono:

- applicare le metodiche più idonee per la registrazione dei fenomeni bioelettrici, con diretto intervento sul paziente e sulle apparecchiature ai fini della realizzazione di un programma di

lavoro diagnostico-strumentale o di ricerca neurofisiologica predisposto in stretta collaborazione con il medico specialista;

- gestire compiutamente il lavoro di raccolta e di ottimizzazione delle varie metodiche diagnostiche, sulle quali, su richiesta, redigere un rapporto descrittivo sotto l'aspetto tecnico;
- avere dirette responsabilità nell'applicazione e nel risultato finale della metodica diagnostica utilizzata;
- impiegare metodiche diagnostico-strumentali per l'accertamento dell'attività elettroencefalografica ai fini clinici e/o legali;
- provvedere alla predisposizione e controllo della strumentazione delle apparecchiature in dotazione; Il tecnico di neurofisiopatologia esercita la sua attività in strutture sanitarie pubbliche e private in regime di dipendenza o libero professionale.

→ Il tecnico ortopedico

Il tecnico ortopedico è l'operatore sanitario che, su prescrizione medica e successivo collaudo, opera la costruzione e/o adattamento, applicazione e fornitura di protesi, ortesi e di ausili sostitutivi, correttivi e di sostegno dell'apparato locomotore, di natura funzionale ed estetica, di tipo meccanico o che utilizzano l'energia esterna o energia mista corporea ed esterna, mediante rilevamento diretto sul paziente di misure e modelli.

Gli specifici atti di competenza del tecnico ortopedico sono:

- addestrare il disabile all'uso delle protesi e delle ortesi applicate;
- svolgere, in collaborazione con il medico, assistenza tecnica per la fornitura, la sostituzione e la riparazione delle protesi e delle ortesi applicate;
- collaborare con altre figure professionali al trattamento multidisciplinare previsto nel piano di riabilitazione;
- essere responsabile dell'organizzazione, pianificazione e qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle proprie mansioni.

Il tecnico ortopedico esercita la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

→ Il tecnico sanitario di laboratorio biomedico

Il tecnico sanitario di laboratorio biomedico è l'operatore sanitario responsabile degli atti di sua competenza, che svolge attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche e in particolare di biochimica, di microbiologia e virologia, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di citologia e di istopatologia.

Gli specifici atti di competenza del tecnico sanitario di laboratorio biomedico sono:

- svolgere con autonomia tecnico professionale la propria prestazione lavorativa in diretta collaborazione con il personale laureato di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza;
- essere responsabile, nelle strutture di laboratorio, del corretto adempimento delle procedure analitiche e del proprio operato, nell'ambito delle proprie funzioni in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili;
- verificare la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura;
- controllare e verificare il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedere alla manutenzione ordinaria e alla eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti.
- partecipare alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui opera. Il tecnico di laboratorio biomedico svolge la sua attività in strutture di laboratorio pubbliche e private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale.

→ Il tecnico sanitario di radiologia medica

Il tecnico sanitario di radiologia medica è l'operatore sanitario abilitato a svolgere – in conformità a quanto disposto dalla legge 31 gennaio 1983, n. 25 – in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, su prescrizione medica tutti gli interventi che richiedono l'uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti, sia artificiali sia naturali, di energie termiche, ultrasoniche, di risonanza magnetica nucleare, nonché gli interventi per la protezione fisica o dosimetrica. Gli specifici atti di competenza del tecnico sanitario di radiologia medica sono:

- partecipare alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui opera nel rispetto delle proprie competenze;
- programmare e gestire l'erogazione di prestazioni polivalenti di sua competenza in collaborazione diretta con il medico radiodiagnosta, con il medico nucleare, con il fisico radioterapista e con il fisico sanitario, secondo protocolli diagnostici e terapeutici preventivamente definiti dal responsabile della struttura;
- essere responsabile degli atti di sua competenza, in particolare controllando il corretto funzionamento delle apparecchiature a lui affidate, provvedendo alla eliminazione di inconvenienti di modesta entità e attuando programmi di verifica e controllo a garanzia della qualità secondo indicatori e standard predefiniti.

Il tecnico sanitario di radiologia medica svolge la sua attività nelle strutture sanitarie pubbliche o private, in rapporto di dipendenza o libero professionale.

I laureati dei percorsi triennali che intendono proseguire gli studi potranno iscriversi ai corsi di laurea specialistica (biennali).

I laureati nei corsi di tale campo di attività sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici dell'età evolutiva, adulta e geriatrica sui quali si focalizza il loro intervento preventivo e/o riabilitativo competente.

→ durata **3 anni**
crediti **180**

classe di appartenenza **SNT/4**
classe **lauree nelle
professioni sanitarie
della prevenzione**

→ dove si studia

Università degli Studi di Bari

- Assistenza sanitaria
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Bari, Taranto

Università degli Studi di Bologna

- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Imola

Università degli Studi di Brescia

- Assistenza sanitaria, Brescia, Cremona
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara

- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Chieti

Università degli Studi di Firenze

- Assistenza sanitaria
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Empoli

Università degli Studi di Genova

- Assistenza sanitaria
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Università degli Studi de L'Aquila

- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Università degli Studi di Messina

- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Milazzo

Università degli Studi di Milano

- Assistenza sanitaria
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Università Cattolica del Sacro Cuore

- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Colferro, Potenza

Università degli Studi del Molise

- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Campobasso

Seconda Università degli Studi di Napoli

- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Università degli Studi di Padova

- Assistenza sanitaria, Conegliano
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro Feltre, Padova

Università degli Studi di Palermo

- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Università degli Studi di Parma

- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Università degli Studi di Pavia

- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Università degli Studi di Perugia

- Assistenza sanitaria, Città di Castello
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Città di Castello

Università di Pisa

- Tecniche della prevenzione sanitaria nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

- Assistenza sanitaria
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, 3 sedi
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Università degli Studi di Siena

- Assistenza sanitaria
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Università degli Studi di Torino

- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Università degli Studi di Trieste

- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Università degli Studi di Verona

- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Ala



per indirizzi
numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università in Italia,
pagina **252**

Le professioni regolamentate nell'area della prevenzione

I laureati nella classe svolgono attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande e di igiene e sanità pubblica e veterinaria.

Appartengono al campo delle Professioni sanitarie della prevenzione le seguenti attività professionali: l'assistente sanitario, il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

→ L'assistente sanitario

L'assistente sanitario è l'operatore sanitario che è addetto alla prevenzione, alla promozione e alla educazione per la salute.

L'attività dell'assistente sanitario è rivolta alla persona, alla famiglia e alla collettività; individua i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero.

Gli specifici atti di competenza dell'assistente sanitario sono:

- identificare i bisogni di salute sulla base dei dati epidemiologici e socio-culturali, individuare i fattori biologici e sociali di rischio ed essere responsabile, dell'attuazione, della soluzione e degli interventi che rientrano nell'ambito delle proprie competenze;
- progettare, programmare, attuare e valutare gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona;
- collaborare alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi e alle campagne per la promozione e l'educazione sanitaria;
- concorrere alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto concerne la metodologia dell'educazione sanitaria;
- intervenire nei programmi di pianificazione familiare e di educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva;
- attuare interventi specifici di sostegno alla famiglia, attivare risorse di rete anche in collaborazione con i medici di medicina generale e altri operatori sul territorio, e partecipare ai programmi di terapia per la famiglia;
- sorvegliare, per quanto di sua competenza, le condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite e controllare l'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo;
- relazionare e verbalizzare alle autorità competenti e proporre soluzioni operative;
- operare nell'ambito dei Centri congiuntamente o in alternativa con i Servizi di educazione alla salute, negli uffici di relazione con il pubblico;
- collaborare agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole;
- partecipare alle iniziative di valutazione e miglioramento alla qualità delle prestazioni dei servizi sanitari rilevando, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti;
- concorrere alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini con particolare riferimento alla promozione della salute;
- partecipare alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali che ospedaliere, con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti-obiettivo individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale;
- svolgere le proprie funzioni con autonomia professionale anche mediante l'uso di tecniche e strumenti specifici;
- svolgere attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi, ove richiesta la sua competenza professionale;
- agire sia individualmente sia in collaborazione con altri operatori sanitari, sociali e scolastici, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto.

L'assistente sanitario svolge la sua attività in strutture pubbliche e private, in regime di dipendenza o libero professionale.

→ Il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è l'operatore sanitario che è responsabile, nell'ambito delle proprie competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria.

Il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, operante nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza è, nei limiti delle proprie attribuzioni, ufficiale di polizia giudiziaria, e svolge attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico sanitari per attività soggette a controllo.

Gli specifici atti di competenza del tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro sono:

- istruire, determinare, contesta e notifica le irregolarità rilevate e formula pareri nell'ambito delle proprie competenze;
 - vigilare e controllare:
 - gli ambienti di vita e di lavoro e valutare la necessità di effettuare accertamenti e inchieste per infortuni e malattie professionali;
 - la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività a esse connesse;
 - le condizioni di sicurezza degli impianti;
 - la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valuta la necessità di procedere a successive indagini specialistiche;
 - l'igiene e sanità veterinaria, nell'ambito delle proprie competenze, e valuta la necessità di procedere a successive indagini;
 - i prodotti cosmetici;
 - quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale, nell'ambito delle proprie competenze;
 - collaborare con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti;
 - collaborare con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui opera;
 - essere responsabile dell'organizzazione della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della propria attività professionale;
 - partecipare ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la sua competenza professionale;
- Il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro svolge la sua attività professionale, in regime di dipendenza o libero professionale, nell'ambito del servizio sanitario nazionale, presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente.

I laureati dei percorsi triennali che intendono proseguire gli studi potranno iscriversi ai corsi di laurea specialistica (biennali).